

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Saluto anche i rappresentanti della Polizia Municipale. Chiedo al Segretario, di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani assente, Asciutto presente, Cagiola presente, Cervo assente, Ciampa assente, Crimaldi assente, D'Alessio presente, Fagnoli, Fierli presente, Grando presente, Loddo presente, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. Undici presenti, la seduta è valida.

OGGETTO: Lettura ed approvazione dei verbali delle sedute precedenti

Presidente Loddo: Iniziamo con i punti all'ordine del giorno. Il primo è: Lettura ed approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Premesso che, visti i verbali numero 38 del 20 ottobre 2015, numero 39 del 20 ottobre 2015, numero 40 del 20 ottobre 2015, numero 41 del 5 novembre 2015, numero 42 del 5 novembre 2015, numero 43 e 44 del 5 novembre 2015, numero 45 del 10 novembre 2015, numero 46 del 17 novembre 2015, numero 47 del 18 novembre 2015, numero 48 del 24 novembre 2015, numero 49 del 18 novembre 2015, numero 50 del 24 novembre 2015, numero 51 del 26 novembre 2015, numero 52 del 27 novembre 2015, numero 53 del 27 novembre 2015, numero 54 del 1 dicembre 2015, numero 55 del 2 dicembre 2015. Visto che gli stessi sono stati depositati a disposizione dei consiglieri cinque giorni prima dell'adunanza odierna; considerati letti i medesimi e meritevoli di approvazione; visto l'articolo 62 del Regolamento per le sedute dei consigli comunali deliberato con atto n. 77 del 3.12.1991; visto il disposto dell'articolo 147 bis, comma 1, D.lgs 267/00 a fronte del quale il responsabile del procedimento attesta la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa del presente provvedimento; acquisito il solo parere tecnico previsto dall'articolo 49 TUEL, approvato con D.lgs 267/00 e visto che non si rende necessario il parere di regolarità contabile, perché il presente atto non comporta impegno di spesa. Visto il vigente Statuto comunale, si propone di deliberare ed approvare i verbali delle sedute consiliari come di seguito: numero 38 del 20 ottobre 2015, numero 39 del 20 ottobre 2015, numero 40 del 20 ottobre 2015, numero 41 del 5 novembre 2015, numero 42 del 5 novembre 2015, numero 43 e 44 del 5 novembre 2015, numero 45 del 10 novembre 2015, numero 46 del 17 novembre 2015, numero 47 del 18 novembre 2015, numero 48 del 24 novembre 2015, numero 49 del 18 novembre 2015, numero 50 del 24 novembre 2015, numero 51 del 26 novembre 2015, numero 52 del 27 novembre 2015, numero 53 del 27 novembre 2015, numero 54 del 1 dicembre 2015, numero 55 del 2 dicembre 2015. Se non ci sono interventi, è entrato il consigliere Agaro, sottopongo al voto del consiglio comunale l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7 favorevoli. Chi si astiene? 1,2,3,4,5,6. Nessun contrario. Il punto è approvato.

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni

Presidente Loddo: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: mozioni e interrogazioni. Ci sono due mozioni. Una è presentata dal gruppo consiliare di Ladispoli Città: divieto di transito sosta autocarro articolato e snodati nel centro urbano. E c'è quella presentata dal consigliere Ascitutto: costituzione registro professionale comunale degli artisti e ideatori di progetto pilota. Iniziamo con le mozioni e la parola al proponente della prima. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Vado a leggere la mozione. L'oggetto, come ha detto il Presidente è: divieto di transito e sosta autocarri articolati e autosnodati, autotreni nel centro urbano. Premesso che Ladispoli ormai città nella sua storia, e come da legge e codice della strada, ha definito il proprio centro urbano che dà origine a delicati e specifici interventi per un mantenimento adeguato di quest'ultimo. Tale centro, ha un impatto che influenza l'aspetto sociale, urbanistico, ecologico, economico e di sicurezza stradale della città. La presenza di attività commerciali, la maggior parte piccole e medie imprese, e di strade a senso unico ricomprese da ovest lungomare Regina Elena ad est con la linea ferroviaria, e a sud da Via Genova a nord Via Flavia esclusa, comporta importanti fattori di rischio laddove ci siano transito e la sosta di mezzi come autocarri articolati, autosnodati, autotreni. Tale rischio avviene frequentemente all'interno dell'area descritta, con effetti gravi sulla viabilità, sul traffico, sull'inquinamento ambientale nonché acustico, sui parcheggi a pagamento e non, e sulla sicurezza stradale senza tralasciare l'aspetto estetico della città. Considerato che il codice della strada all'articolo 3 definisce centro abitato come insieme di edifici delimitato lungo le vie di accesso con gli appositi segnali di inizio e fine. Considerato che l'articolo 4, delimitazione del centro abitato, al comma 1, ai fini dell'attuazione della disciplina della circolazione stradale, il comune entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Codice, provvede con deliberazione della giunta alla delimitazione del centro abitato. Considerato l'articolo 5, regolamentazione della circolazione in generale, in particolare al comma 3, i provvedimenti per la regolamentazione della circolazione sono ammessi dagli enti proprietari attraverso gli organi competenti a norma degli articoli 6 e 7, con ordinanze motivate e rese note mediante i descritti segnali. Considerato l'articolo 7, regolamentazione della circolazione nei centri abitati alla lettera B, C, D, E, F, G, H, I e dai commi 2 a 15 e 15 bis. In particolar modo a partire dal comma 1, lettera B, limitare la circolazione di tutte o di alcune categorie di veicoli per accertate e motivate esigenze di prevenzione degli inquinamenti, di tutela del patrimonio artistico, naturale e ambientale, conformemente alle direttive impartite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentiti per le rispettive competenze il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, il Ministro dei Beni Culturali. Per quanto espresso fin qui, chiede al Sindaco ed alla giunta l'impegno di attivarsi con i dovuti atti in potere alle opportune autorità, a porre nell'area sopra descritta il divieto di transito e di sosta/parcheggio dei mezzi così definiti dal codice della strada, autocarri articolati, autosnodati, autotreni. Fatto salvo gli autocarri superiori a 35 quintali e quelli previsti dai limiti del codice della strada come soccorso, eccetera. Sindaco, giunta, cari colleghi fa piacere portare questa mozione di interesse. Faccio presente al sindaco che circa due settimane fa, anche in mia presenza, su Viale Italia, sostava un tir, un autocarro articolato davanti a un esercizio commerciale, parliamo di circa tre parcheggi a pagamento occupati, con un intralcio alla viabilità, con un rischio di sicurezza stradale per gli abitanti e si è creata una situazione che ha messo in evidenza quanto scritto nella mozione. E questo fa capire che c'è necessità, visto che poi il Codice della Strada lo permette, affinché il comune intervenga disciplinando questo aspetto. Si creano situazioni che compromettono diversi aspetti della società civile, la sicurezza stradale, la viabilità. Questo è quello

che voglio condividere con voi. E poi coinvolge anche il lato estetico della città, soprattutto il suo centro. Spero e chiedo ai colleghi consiglieri di poter appoggiare questa mozione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fierli. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Buonasera a tutti. Prima di iniziare la discussione noi volevamo sapere qual era il parere della giunta su questo tipo di mozione dato che approvandola, si verificheranno notevoli cambiamenti dal punto di vista del commercio. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: La mozione non è stata mandata alla giunta altrimenti sarebbe stata seguita un'altra procedura. È stata mandata al consiglio comunale quindi noi prenderemo atto della discussione, fermo restando che come sapete, questo tipo di decisioni compete in parte alla giunta, in parte al comando dei vigili, in parte al Sindaco. Quindi non c'è stato un confronto preventivo. Parliamone. Entro nell'argomento. Sicuramente nei centri urbani quando si parla di centri antichi o particolari, più si va al centro e più il trasporto delle merci si va con mezzi diversi. Ladispoli ha problematiche da centro urbano soprattutto nelle vie, a parte Viale Italia che è più soggetta a problematiche nel momento in cui si vogliono mettere insieme la pedonalità con il commercio, il trasporto di grandi quantità di materiale. Sicuramente si cominciano a porre anche per Ladispoli problematiche derivanti dall'uso di alcune ditte di mezzi molto grandi. Io non so se nel piano del traffico che abbiamo licenziato come consiglio comunale questo problema era affrontato. Probabilmente no. Però noi sicuramente ci rendiamo conto che il traffico di Ladispoli di oggi, non è quello di trenta anni fa, quindi alcune decisioni vanno prese e forse anche quella della limitazione di automezzi notevolmente pesanti, è un problema da prendere in considerazione. Quando si prendono decisioni di questo tipo, vanno tenuti in equilibrio i vari interessi. Non si può ragionare solo in una direzione ma bisogna far convergere tutte le esigenze. Dobbiamo valutare se in alcune vie di Ladispoli si pone come problema reale.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere Latini.

Consigliere Latini: Sul piano del traffico era prevista la zona di Via Duce degli Abruzzi, Via Lazio e lungomare, viste le strade molto strette. Se non è segnalato che un mezzo pesante non può entrare, c'è il rischio che non possa uscire. Però visto quello che è successo ultimamente, potrebbe essere giusto limitare anche sul Viale a 35 quintali. In realtà un camion di 120 quintali potrebbe anche passare perché è molto più piccolo per esempio di un autosnodato. Dobbiamo fare delle valutazioni. La differenza sta nella lunghezza.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Latini. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Volevo aggiungere degli aspetti a quanto diceva il consigliere Latini che ha collaborato alla stesura della mozione. Per quanto attiene ai dati della grandezza degli automezzi, come diceva Latini, se parliamo di motrice e guardiamo l'impatto che può dare sugli esercizi, una motrice e quindi un autocarro, può tranquillamente dare servizio ai commercianti, alle piccole imprese. È ovvio che se parliamo di un grande supermercato come l'ipermercato Conad, lì in quel caso è normale che un autocarro con motrice non può creare problema. Per quanto riguarda invece la zona ricompresa nella mozione, un autoarticolato è di 14 metri, e poi saliamo ad autotreno fino ad

arrivare a 18 metri. Non solo rischia di non farcela a passare ma crea danni alla viabilità e agli altri aspetti urbani della città. Non si va ad intaccare l'attività di rifornimento degli esercizi coinvolti in queste vie perché ci sono queste tipologie di autocarri che sono idonei a fare questo. Salvo il fatto di quanto viene posto in questa mozione, e sono autocarri articolati, autosnodati che vanno dai 13 ai 18 metri. Quindi si salvaguardano le attività degli esercenti ed allo stesso tempo la sicurezza stradale, dell'ambiente e della stessa città. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie consigliere. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente e buonasera a tutti. La mozione è condivisibile. Sotto l'aspetto che sul Viale Italia, una strada abbastanza trafficata dove si creano problemi di incompatibilità quando circolano i tir e gli autoarticolati con i varchi. Logicamente avendo voluto i varchi, per preservarli, evitare che vengano danneggiati, è pericoloso far circolare i tir e gli autoarticolati. Però, come giustamente osservato dal proponente, il codice della strada, domanda al sindaco con apposita ordinanza, rientra nel suo potere esclusivo, non di altri organi, con ordinanza di limitare il traffico degli autoarticolati, dei mezzi pesanti nel centro cittadino per qualsiasi motivo, inquinamento, motivi artistici, viabilità, in determinate ore della giornata o dell'anno. Il sindaco può con il suo potere e con le facoltà che gli concede la legge, fare e adottare questi provvedimenti. Sulla mozione ci possiamo confrontare e possiamo valutarne gli aspetti. Però comunque, se il sindaco vuole con una sua semplice ordinanza può limitare il traffico degli autoarticolati in parte della città e preservare tutte le strutture, l'inquinamento e la viabilità. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie consigliere Agaro. Ha chiesto la parola il consigliere Penge, prego.

Consigliere Penge: Stasera rimango un po' stupito, perché questa mozione viene presentata da chi ha contribuito a presentare il piano del traffico e non ha calcolato questo problema. Poi questo è un ambito che riguarda il Sindaco con le ordinanze che può fare, ma è chiaro che dare un divieto, per quanto riguarda gli automezzi superiori a 35 quintali, creerà un problema anche a livello commerciale perché il carico e lo scarico delle merci si può fare, non è sanzionabile ed è previsto dalla legge, dal Codice della Strada e diventa molto complicato mettere questo tipo di divieto. Già esistono delle zone sul Viale dedicate al carico e lo scarico, ci sono le strisce gialle, i cartelli. Possono essere introdotti degli orari appositi quando sul Viale non c'è traffico veicolare. Magari dalle 13,30 alle 15,30 circa, si possono stabilire anche dei tempi, cosicché gli automezzi possano scaricare le merci, senza farlo in orari non appropriati. Si potrebbe emettere un'ordinanza di questo tipo. Questo tipo di mozione va ad incidere i commercianti e creerebbe una notevole disparità tra le attività commerciali del centro e quelle esterne perché quelle esterne possono scaricare con gli autoarticolati, quelle interne no. Hai fatto capire questo. Si viene a creare una discriminazione tra attività commerciali. Questa diventa una responsabilità abbastanza grande per il Sindaco che deve prendere questa decisione, perché crea problemi alle attività commerciali, problemi che ancora oggi sono evidenziati dagli stalli messi. Questa estate un autoarticolato si è incagliato in uno degli stalli e questi ultimi abbiamo capito servire alla pubblicità. Sindaco, come lei sa, è vietato dal Codice delle Strada, perché l'automobilista non può essere distratto dalla pubblicità messa su questi stalli. Tra l'altro l'omologazione è stata chiesta di recente, quando sono stati installati. E oggi questi stalli che continuano a creare dei problemi, sono stati fatti rimanere lì perché qualche forza politica ha voluto rimarcare un'utilità degli stessi. Invece oltre ad essere inutili, si sono anche bloccati. Questa mozione

è nata anche per questo problema degli stalli che sono stati messi. Noi ribadiamo la questione che non è a oggi, questa una mozione utile per le attività commerciali, anzi le va a danneggiare, e se lei farà una ordinanza di questo tipo se ne assume la responsabilità.

Vicepresidente Asciutto: Grazie consigliere Penge. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie. Forse il consigliere Penge non ha letto bene la mozione. Però, giusto per citare l'inizio, lei parla di 35 quintali. Forse lei non ha idea di quali siano i mezzi in questione. Essendo autocarri articolati, parliamo di 15 metri fino a 18 metri. Si immagini, quando va sul Viale o transita in questo spazio definito nella mozione, quando si trova bloccato nel traffico, ha un'emergenza, cosa fa? rimane lì fermo? In quel caso sarebbe opportuno che, visto l'autocarro articolato citato, vengano evitati problemi in alcune strade. Quando la mozione dice Via Flavia esclusa, perché Via Flavia ha una capacità diversa. per quanto riguarda la sua osservazione, e mi dispiace se ha compreso diversamente, sulla parte esterna a quest'area, io facevo riferimento all'ipermercato Conad, non era per ghettizzare gli altri esercizi, ma quell'attività ha una dimensione diversa e lì c'è una strada a doppio senso. Anche su Via Palo Laziale, c'è la possibilità di poter fare rifornimento con questi autocarri. Ma nel momento in cui entriamo nell'area descritta, non abbiamo possibilità di transito, si mette a rischio la sicurezza stradale, creiamo un problema anche a livello ambientale. Questo è quello di cui parla la mozione. Altra cosa importante. Non stiamo parlando di pedonalizzare la strada centrale. Ma questa mozione non parla degli stalli. Il riferimento che ho fatto prima, circa tre settimane fa è successo, non questa estate. In quel caso quell'autocarro articolato ha creato problemi al traffico. L'autocarro si ruppe e dovette intervenire anche il soccorso ed è rimasto un giorno e mezzo lì. Ed ha creato un intralcio assurdo. Siccome la legge ce lo permette, non capisco perché non dobbiamo regolamentare meglio queste situazioni. Nella mozione c'è scritto, salvo autocarri superiori a 35 quintali, non autocarri articolati. Grazie.

Vicepresidente Asciutto: Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie. Dispiace che ogni argomentazione, ogni proposta diventi sempre terreno di scontro polemico. Quando succede questo, il confronto diventa sempre più difficile. Quindi consigliere Penge, io discorsi del tipo, state penalizzando una categoria, state penalizzando una strada, li sento da trent'anni. Se io dicessi dopo dieci anni, quella categoria è stata penalizzata, non lo è stata. Viale Italia, trenta anni fa, si discusse mesi, anni se dovesse essere a senso unico o doppio. Adesso sarebbe solo ridicolo parlarne. Il senso unico fu il colpo mortale a Viale Italia. Oppure le strisce blu saranno la rovina di Viale Italia. Non lo dico con spirito polemico, confrontiamoci. La mozione solleva un problema. Possiamo portare alcuni esempi, Tornio, Milano e Francoforte. Ormai il centro delle metropoli è tutta isola pedonale. E ci sono i più grandi negozi. Evidentemente non sono penalizzati dall'isola pedonale. Se si va a Francoforte, il centro della città è isola pedonale e ci sono migliaia di persone. Io non so come caricassero o scaricassero la merce i negozi. Sicuramente non avevano autoarticolati in mezzo alla strada, nella via principale. Ripeto, forse lo fanno di notte. Parliamo di Torino che ha un'altra immensa isola pedonale in mezzo alla città. Nessun camion. Questa problematica. Considerato che recentemente abbiamo discusso di problematiche del traffico con il piano approvato stralciando una parte. Io propongo che nella commissione che dovrà riesaminare di nuovo la parte che non è stata approvata, venga discussa anche questa problematica, approfondendola trovando il giusto equilibrio. Per esempio stabilire degli orari. Noi abbiamo problemi seri a Via Milazzo in cui, pur avendo dato degli orari per lo

scarico ed il carico di una frutteria, abbiamo dei grossi problemi. Lì evidentemente l'equilibrio non c'è tra chi è commerciante e il resto della città. Lì dovremo prendere provvedimenti drastici e pesanti. E non perché uno vuole male al commerciante ma perché bisogna rispettare delle regole. Queste problematiche si stanno ponendo. Io invito i proponenti della mozione a portarla nella commissione che parla della mobilità. È vero che la mozione io ed altri l'abbiamo sentita per la prima volta questa sera. E poi un confronto con le categorie interessate lo voglio fare. Cominciamo a prendere decisioni che siano condivise. E tutti vogliamo una città dove si vive meglio e si lavora meglio. L'invito che faccio è approfondirla in commissione.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Devo dire che l'intervento del Sindaco ha un po' fatto la giusta chiusura sugli interventi che sono stati fatti fino ad ora. Io apprezzo lo spirito della mozione che vuole andare a risolvere una problematica sentita e le difficoltà connesse. Capisco che questo possa essere un problema che va considerato e valutato. È vero anche che di recente abbiamo votato un piano del traffico che andava a fare una messa a punto dell'intero sistema viario, ed in quella fase i consulenti dell'Acì non hanno ritenuto di applicare questo tipo di limitazione alle vie citate. Io dico, ben venga questa mozione se può portare a migliorare la viabilità sul Viale. Però se possiamo, come ha proposto il Sindaco, posticipare la votazione di questa mozione, discuterne in commissione e magari lì convocare una rappresentanza dei commercianti, anche per capire che tipo di impatto potrebbe avere questa modifica della circolazione. Visto che non ci corre dietro nessuno e che sul Viale ci sono problemi con un autocarro al giorno che si ferma, ragioniamoci. Io dico ai proponenti, come ha già detto il Sindaco, chiedo anche io se è possibile rimandare la discussione prima in una commissione per poter approfondire, considerato anche il fatto che ci dobbiamo riunire per parlare dei parcheggi a pagamento sul Viale e vie limitrofe, possiamo trattare diversi aspetti che interessano l'area. Spero che i proponenti vogliano acconsentire a questa richiesta.

Vicepresidente Ascitutto: Ha chiesto la parola il consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io volevo fare una valutazione fuori dalla polemica. Si deve offrire un contributo su una mozione che noi troviamo condivisibile e saremo anche disposti a votarla stasera stessa. Parliamo di una regola da osservare in città. Le regole vengono fatte per disciplinare qualcosa che fino ad oggi non è stato fatto. Allo stesso tempo, si può accogliere la riflessione del Sindaco che può invitare ad un approfondimento in commissione, pe lavorare su un atto fa sempre bene. Io e il consigliere Ruscito vorremmo portare un nostro contributo perché ci siamo documentati sulla faccenda della percorribilità da parte degli autoarticolati all'interno dei centri abitati. Abbiamo notato che in moltissimi centri abitati, questo tipo di mezzo non può più circolare; gli viene addirittura interdetto l'accesso. Una città molto vicino a noi, Civitavecchia, ha creato un accesso elettronico a varco controllato dove vieta, già dall'ingresso di Civitavecchia, il transito e l'accesso degli autoarticolati e devono avere un permesso rilasciato dal comune, altrimenti arriva il verbale a casa. Ed abbiamo anche verificato, quando arrivano i verbali non sono semplici multe. Questo Sindaco perché c'è un dato importante. Quel tipo di automezzi raggiunge ormai dei pesi per efficientare il sistema di trasporto, enormi nell'ordine anche di 60 tonnellate. Se voi dividete il peso per ogni asse del rimorchio, minimo tre assi, vi potete due conti ed abbiamo un peso di 80 quintali ad asse. Percorre una strada urbana con

80 quintali ad asse, vuol dire affossare la carreggiata stradale, perché le nostre strade, quelle di tutti i comuni, non hanno una cassetatura portante di cemento armato. Le autostrade e le strade ad alta percorrenza, sono armate nel sottofondo stradale. C'è un sottofondo di calcestruzzo, armato con dei ferri, poi sopra viene fatto il resto. Sfido qualsiasi città ad avere una tipologia di strade interne di questo tipo. Non è concepibile e nemmeno realizzabili. Poi, sulle strade del centro abitato esistono servizi e sottoservizi che sono suscettibili al carico verticale, al carico che viene dall'alto. L'autoarticolato non solo crea affossamenti della carreggiata, ma crea lo schiacciamento, la rottura, la dissezione di qualsiasi canalizzazione presente sotto la strada stessa. Si spacca l'acquedotto, si troncano i cavi della pubblica illuminazione. Si mettono in crisi le utenze. Proporre una norma può dar fastidio. Però le norme, le regole vanno inserite quando serve e si crea quel movente necessario perché ci debba essere un freno ad una situazione che potrebbe sfuggire di mano. Concludo dicendo Sindaco, se le attività commerciali presenti lì sul luogo dove viene interdetto il passaggio dell'autoarticolato, comunicano alle ditte che creano le forniture, sarà la ditta stessa ad informare la ditta dei trasporti che non può più passare con quel mezzo e deve adeguarsi. Quindi di fatto, non si creano disagi, è solo questione di organizzazione. Sindaco lo sa quanto inquina un autoarticolato? Un solo passaggio, è come se passassero 40 autovetture nello stesso momento, perché i quantitativi degli auto carburanti sono molto più consistenti. A maggior ragione è anche una norma per contenere i livelli di inquinamento e per rendere la città più vivibile. Inoltre va considerato l'inquinamento acustico che il passaggio di questi mezzi crea. Questo l'ha fatto presente anche la Regione in una nota al Cotral, perché molti dei pullman che passano nei centri abitati sono di vecchia generazione. Se voi vi trovate in una abitazione al primo piano, se passa un pullman o un autoarticolato vi ritrovate in una situazione invivibile. Noi siamo disposti a votarla anche subito. Ma siamo altresì disposti ad approfondire in commissione. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Latini.

Consigliere Latini: Viale Italia, quando era a doppio senso, c'era già divieto di transito di autobus e camion superiori a 35 quintali. Quando è stato fatto a senso unico, venne tolto quel divieto, ma prima c'era. Sul piano del traffico è stata studiata anche Viale Italia. Solo un negozio ha bisogno di questi mezzi. Gli altri negozi si riforniscono con piccoli mezzi. Inoltre basta guardare Santa Marinella. Sono anni, anche se è Aurelia, che è limitato il quintalaggio. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie. La parola al proponente.

Consigliere Fierli: Grazie. Ringrazio il consigliere Cagiola per il prezioso contributo. La soluzione è nelle mani del Sindaco con le ordinanze. Il piano del traffico è uno strumento fondamentale che ridisegna la città, ma è uno strumento più ampio. Rimane del sindaco l'ordinanza che permette di salvaguardare le aree descritte nella mozione..omissis..Ringrazio il consigliere Cagiola ed il consigliere Ruscito per aver notato alcuni dettagli della mozione e delle problematiche rappresentate. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Consigliere, accetta la proposta del Sindaco o vuole metterla in votazione? Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: è inutile votarla perché io comunque la approfondirei con la commissione prima di prendere una decisione. Un minimo di confronto intanto in quella sede, con il comando dei vigili, con le categorie. Spesso quando un provvedimento non viene spiegato viene preso negativamente.

Latini ricordava come tanti anni fa c'era questo limite. Oggi la problematica per fortuna è anche quella della salute e della vivibilità. Si può votare o non votare, ma un passaggio in commissione va fatto ed anche un confronto.

Vicepresidente Asciutto: Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Chiedo cinque minuti di sospensione

Vicepresidente Asciutto: Il consiglio riprenderà alle 21:10

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni

Presidente Loddo: Buonasera. Riprendiamo le attività del consiglio comunale. Chiedo al Segretario di fare l'appello, grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani assente, Asciutto presente, Cagiola presente, Cervo assente, Ciampa assente, Crimaldi assente, D'Alessio presente, Fagnoli, presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo presente, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. Dodici presenti, la seduta è valida.

Presidente Loddo: Grazie dottoressa. Eravamo rimasti sulla sospensione chiesta dal consigliere D'Alessio, prego.

Consigliere D'Alessio: Vogliamo riprendere il consiglio comunale accettando la proposta del Sindaco fatta ai proponenti di ritirare per stasera la mozione. Noi la recepiamo così com'è, ma diamo la possibilità all'amministrazione di fare tutti i passaggi in commissione e nelle altre sedi opportune, per arrivare ad una posizione condivisa.

Presidente Loddo: Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Sì, buonasera alla città. Senza dubbio i consiglieri hanno colto il problema. Io credo che quando si porta una mozione in aula, è sempre oggetto di discussioni. Discussioni questa volta molto pacate. C'è solamente un problema. Forse c'è bisogno di fare un passaggio in commissione, io ne sono il presidente e mi prendo subito l'impegno di integrare la seduta che faremo sui parcheggi e il piano del traffico. Io sarei d'accordo sul fargli fare qualche passaggio tecnico, ascoltare anche la polizia locale, ma soprattutto le categorie coinvolte. Quando si vanno queste mozioni vanno ascoltate le categorie. Io sono disponibile e favorevole a votarla, però per il mio parere, forse abbisogna di qualche passaggio tecnico, cosa che faremo velocemente, mi prendo subito l'impegno, se possibile prima di Natale e ne parleremo in commissione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie. Ringrazio tutti gli intervenuti che hanno portato un contributo alla discussione e la richiesta di poter approfondire la stessa in commissione nonché l'apertura del Sindaco nel prendere atto di cosa succede in Città. Ancora una volta sarà possibile trovare una unità sul problema attraverso il lavoro dell'amministrazione e del sindaco stesso. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fierli. Pertanto, alla luce di quanto detto fin'ora, il punto viene sottratto dalla votazione del consiglio comunale e viene rimandato alla commissione competente, per essere approfondito ed integrato con il piano del traffico. Passiamo alla seconda mozione presentata dal consigliere Ascitutto. Prego.

Consigliere Ascitutto: Grazie Presidente. La proposta di questa mozione nasce dalla necessità di tutelare gli artisti e gli autori, soprattutto tutelare la loro creatività ed il loro ingegno. Volevo informare i cittadini che esiste uno Statuto Sociale Europeo, deliberato dal Parlamento Europeo nel 2007, che aveva lo scopo di avviare una formazione di protezione degli artisti e degli autori. Questa commissione che nasce tra gli Stati Membri, aveva l'obiettivo di determinare un registro che agevolasse il riconoscimento e l'esperienza professionale degli artisti. Era una specie di passaporto per gli artisti, dove sono riconosciuti dalla Commissione Europea, però i criteri per accedere a questo Registro, erano esercitare l'attività artistica in tutti i campi dell'arte e soprattutto il registro determinava, definiva chi era l'artista e questo lo vorrei leggere. Si definisce artista o autore, ogni persona che crea o partecipa con la sua interpretazione, alla creazione o al rifacimento di un'opera d'arte, che ritiene la creazione artistica un elemento essenziale della sua vita, e contribuisce in tale modo allo sviluppo dell'arte, della cultura, che è riconosciuto in quanto artista indipendentemente dal fatto di essere o no legato a un vincolo di lavoro o di associazione. Cosa significa. Viene riconosciuto artista, colui che è capace di contribuire a creare per le sue capacità e la sua sensibilità un'opera, che può essere scritta, disegnata, rappresentata attraverso la danza, la musica in generale. Il problema fondamentale di questo Registro professionale europeo che esiste, è che non è abbastanza conosciuto, e non sono invitati gli artisti ad iscriversi per essere tutelati. Questo registro si articola in tutti i settori e aiuta e garantisce agli artisti diritti dei loro proventi, li aiuta nella fiscalità a ridurre anche l'Iva sulle loro creazioni. E soprattutto gli dà la possibilità di poter studiare all'estero, proponendogli opportunità di lavoro, di occasioni per farsi conoscere e di crescere. È un registro che li tutela a 360 gradi. È ovvio che la proposta di questa sera è quella di istituire un registro nel nostro comune, come progetto pilota che deve essere diffuso in tutto il territorio dell'Etruria Meridionale ed anche nella città Roma Capitale quale luogo importantissimo per farsi conoscere. Nella città di Roma arrivano tantissime persone che hanno voglia di conoscere la città eterna, ma soprattutto l'arte moderna, contemporanea. Quindi questo registro che è stato proposto dallo Statuto Sociale Europeo ha un difetto piccolissimo. Non determina in maniera chiara la categoria dell'artista pittore e scultore. Li elenca tutti però non specifica questa categoria che ritengo la più importante. Cosa chiediamo, cosa chiedo al consiglio comunale di Ladispoli. Innanzitutto un registro locale degli artisti e degli autori, sulla falsariga di quello europeo, integrare la commissione cultura già esistente, e che il registro assolva al ruolo di documentare l'attività artistico professionale svolta, che sia tale da poter essere consultato per le attività pubbliche e private. Questo registro ha l'obiettivo fondamentale di registrare queste creazioni, di tutelarle. Spesso succede che quando non si è tanto conosciuti nel mondo dell'arte, vengono sfruttate le opere di questi piccoli sconosciuti artisti ma la cui arte è grande. Molti di loro, proprio perché non conosciuti vengono sfruttati o le loro opere copiate. Questo registro serve a tutelarli

maggiormente, aiutarli a crescere nel loro percorso. Questo sarà compito dell'assessorato alla cultura il quale potrà proporre incontri di studio e confronto per crescere gli artisti nel nostro territorio. L'obiettivo fondamentale su cui ho avuto riscontro, a Ladispoli è pieno di talenti, e devo ringraziare il delegato alla cultura che insieme ad una galleria d'arte qui a Ladispoli, ogni sabato organizza delle mostre a tema. Stanno facendo un grande lavoro e vanno premiati, e li incontrandomi con tantissimi che hanno questo dono artistico, si sentiva la necessità di confrontarsi, riunirsi e soprattutto di proporre un registro di questo genere che possa tutelare la loro arte e li faccia conoscere al mondo. L'obiettivo è la tutela, la crescita e la conoscenza. Ricordo che nelle scuole media da un paio di anni si studia la storia dell'arte, grazie a una mozione presentata al Senato, e venne fatto obbligo far conoscere ai nostri studenti la storia dell'arte. Da questo nasce la salvaguardia ed il rispetto per il prossimo, nasce la sensibilità, la voglia di abbellire questo mondo grigio perché è privo di conoscenza, nasce la necessità di divulgare quello che si sente dentro. essendo appassionata di arte, insieme a tante altre persone, io ritengo che questo sia un progetto pilota importante che deve partire dalla nostra Città per promuovere la cultura nel Lazio. Il registro è un inizio e non la fine per crescere. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie. prego assessore Di Girolamo.

Assessore Di Girolamo: Grazie e buonasera a tutti. Intanto grazie al consigliere Ascitutto per aver coinvolto fin da subito l'amministrazione nella stesura di questa mozione che ritengo essere un ulteriore importante passaggio sia nel particolare ovvero per i riscontri che ha sul comune di Ladispoli, visto che per lungo tempo si è parlato dell'istituzione di un registro degli artisti del territorio, ma completarlo nella visione complessiva di artisti e autori intesi come artigiani dell'ingegno, come autori di opere d'ingegno che debbono essere tutelate e debbono essere tutelate anche come ruolo lavorativo dell'artista stesso. E credo sia un passaggio importante che ci permette di coniugare sia un'anagrafe di quelli che sono i singoli artisti del nostro territorio, una questione che si pone piuttosto spesso, perché il comune tende a rapportarsi con le forme associative, e molto meno spesso ha forme per rapportarsi con il singolo artista. E questo potrebbe essere un canale che ci permette di facilitare delle relazioni, oltre che un'anagrafe della storia personale dei singoli artisti. Dall'altra parte, andando su un piano più universale, si può pensare di applicare a questa mozione un po' quello che è stato per la delibera del castello di Santa Severa votata dal consiglio comunale, in questo caso andiamo verso una visione universale, ossia il comune di Ladispoli può farsi portatore di una istanza che, allargata ai comuni dell'Etruria meridionale, possa arrivare fino a Roma Capitale e rendere la città partecipe della sensibilizzazione che è avvenuta sui territori per cui la questione che la consigliera Ascitutto ha portato all'attenzione più volte, anche attraverso gli organi di stampa, attraverso il consiglio comunale inerente alla ancora mancata regolamentazione degli artisti in qualità di artigiani a Piazza Navona e nelle altre piazze della Capitale, è sicuramente un problema che la prossima giunta capitolina dovrà affrontare, e quindi essere da spinta e da volano sia nei confronti dell'Area Metropolitana che al momento è l'organo sovra comunale per eccellenza, che rispetto alla prossima giunta di Roma Capitale, credo che ci porti ancora una volta a fare un passo avanti. Penso quindi di poterla ringraziare a nome dell'amministrazione per la mozione presentata questa sera. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie assessore Di Girolamo. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Che dire, la mozione del consigliere Ascitutto è una mozione eccellente. È importante che venga amplificata bene. Io capisco che poi le notizie di cronaca sono sempre quelle che fanno più scalpore. Questa è un'ottima notizia, è una cosa bella per la nostra comunità, che ci valorizza, che ci rende più belli agli occhi di chi ci osserva. Me ne rammarico, tocco un altro punto, che le notizie di cronaca sono sempre le notizie che poi la gente va a leggere. Questa è un'ottima notizia, è un'ottima mozione, eccellente. Ben vengano di queste cose. Tutto quello che ci rende più belli agli occhi degli altri è importante che venga amplificato a dovere. Anche io mi prodigherò per poter fare la giusta amplificazione a questa mozione e ringrazio la vicaria Ascitutto di portare sempre queste belle cose per la nostra Città. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie. poche parole perché non saprei cosa aggiungere rispetto a quanto detto dal consigliere Ascitutto e dall'assessore Di Girolamo. Ringrazio anche io la proponente per aver portato all'attenzione del consiglio comunale questa mozione. Lei conosce molto bene l'argomento, conosce l'ambiente di coloro che con fatica e grande difficoltà cercano ad affermare la propria arte, mente le amministrazioni, lo Stato ignora questo problema. Grazie ancora, sono felicissimo di votarla se questo significa dare un mio contributo per poter rendere più facile e più agevole l'attività di chi con passione e impegno porta avanti la propria arte. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie. I consiglieri Cagiola e Ruscito voteranno favorevolmente questa mozione. Noi avremmo intenzione di catturare l'attenzione di tutto il consiglio e del Sindaco. Lui stesso ci ricorda scrivendo quei libri così importanti per la nostra Città, e lui sa valorizzare la dicitura di artigiano dell'idea. L'artista è l'artigiano che ragiona, crea e plasma una sensazione, trasforma un'idea, regala un momento di felicità e gli si deve dare da parte della politica, e quindi da parte nostra concretezza. Questo è quello che voglio sottolineare. C'è qualcuno che comincia a preoccuparsi di questa categoria. Quando ho avuto occasione di confrontarmi con un ragazzo che danza, mi diceva di avere un contratto come un attore professionista, la sua sfortuna era quella di vedere all'interno di quel contratto era di prendere molto meno rispetto a un attore di grido. Queste persone sono le più precarie che esistono sulla faccia della terra. Nessuno li tutela. Questo può essere uno strumento politico per tutelare una categoria di persone molto ampia. Il sindaco sa molto bene che Ladispoli è una culla della cultura e del genio. Ci sono tantissimi danzatori a livello nazionale ed internazionale, riempiamo spazi televisivi, molte scuole vanno in televisione, abbiamo degli atleti nel settore della danza che partecipano al campionato del mondo ed arrivano al podio. E in più abbiamo la possibilità di avere kermesse di pittori locali e non che vengono qui da noi a mostrare la loro arte. Ladispoli con un Centro Arte e Cultura che è quasi a pieno regime, un teatro che deve entrare a regime e deve essere finito ed efficientato, questa proposta potrebbe essere quella spinta in più per far capire che l'amministrazione si preoccupa di queste categorie. Dobbiamo rendere quest'atto immediatamente eseguibile, perché la commissione si impegni subito a fare questo registro. Anche noi possiamo dare il giusto rispetto a queste persone che sono tante, preziose per noi. Un domani il registro potrebbe diventare un'affiliazione diretta con uno spazio pubblico comunale a garanzia di un utilizzo migliore. Abbiamo anche un centro di aggregazione giovanile che può candidarsi ad essere utilizzato. Quindi diamo sostegno alla mozione ed i consiglieri Cagiola

e Ruscito esprimono sì alla mozione ed esprimono anche il desiderio di lavorarci per rendere più efficace questo dispositivo. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie. è una mozione importante che tocca la sensibilità della Città. Quando si attraversa una crisi, come quella economica, ci sono persone, ragazzi, grandi, l'individuo dà il massimo tirando fuori le proprie passioni e fa di questo una professione, purtroppo molte volte non ripagata. Ci sono molte persone che della loro necessità collegata alla passione, e parlo di necessità legata alla voglia di poter dare una utilità alla società, e parlo di una passione che è quella che coltiva come talento, come credo. Questo comporta, nel momento di necessità, di poter trovare la soluzione alla crisi. Far nascere nuove soluzioni, poter dare al mercato una professione, e poter dare una voce in capitolo all'ente, creare un contenitore che ci possa permettere di individuare quegli autori e artisti, per far sì che ci sia lavoro, che ci sia la possibilità ed il supporto alla creazione al loro talento. Quindi il registro ha un raggruppamento importante per l'attività sulla Città di questi artisti. Questo rimane fondamentale. L'amministrazione deve impegnarsi per dar sfogo a questi soggetti che hanno il desiderio di trovare supporto. Ricordo che stiamo lavorando sull'albo degli artisti per dare una visione di professionalità. Ladispoli Città è a favore di questa mozione. Con l'occasione Sindaco, vista la velocità con cui cerchiamo di dare al Centro di aggregazione Giovanile di poter essere costantemente fruibile per tutti, questo registro potrebbe essere anche un collante tra quello spazio e questo atto che permette agli artisti di avere uno spazio per fare le loro attività. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fierli. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie. per esprimere la totale vicinanza dell'amministrazione comunale e mia personale al consigliere Ascitutto che forse non tutti sanno ma è un'ottima pittrice. Il bellissimo quadro che sta in aula giunta è un dono che ha fatto alla città. Molti hanno avuto modo di vedere in azione la consigliera quando fa la pittrice ed è stupefacente. Sono cose che per chi non è artista sono quasi incomprensibili. Noi intanto siamo vicini a questa mozione, anche se il terreno è molto interessante. Quand'è che si diventa artisti? C'è un esame, una patente. È il riconoscimento di fatto del proprio lavoro. Di solito siamo portati a credere che è artista nel momento in cui ci si afferma, allora si è artisti perché si è venduto tanto, perché la stampa ne parla. Ma non è soltanto così. è vero che, oltre questo, c'è un numero di persone enorme che ha talento che va almeno aiutata in un percorso. Noi siamo disposti a fare quanto è nelle nostre facoltà. In questa città così giovane e così viva pensiamo ci siano tanti artisti. È facile essere sottoposti a critiche, la democrazia è questo, ma quante volte abbiamo sentito dire certe parole come se noi stessimo qui a fare gli interessi di qualcuno contro altri. Io voglio rivendicare un fatto. Se all'entrata di questa città c'è scritto Centro Arte e Cultura, e c'è scritto Auditorium non è casuale. Lo voglio ridire, un gruppo commerciale aveva detto compriamo tutto, compreso quello che deve diventare teatro, non è un problema di prezzo, però ci facciamo un grande supermercato. E noi abbiamo rifiutato. Intanto l'edificio più grande è per la cultura di questa città. Presto diventerà anche un luogo dove si faranno altre attività come la danza ed il teatro. È stata una scelta politica. Certo non basta. La cultura è un fatto quotidiano. Il consigliere Ascitutto parlava delle scuole, di quanto è importante l'insegnamento della storia dell'arte. Ognuno di noi ha ricordi della scuola, il ricordo più bello che ho è un insegnante di storia dell'arte perché ci metteva il suo, la passione e lasciò il segno. E questo succede in tutte le

classi italiane dove si aiutano a crescere i ragazzi. Siamo vicini alla mozione, la ringrazio per aver portato un argomento come questo. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Per dichiarare il voto favorevole del PD e aggiungere su quanto detto dal Sindaco che fare un registro sulle professioni di artista e autore, è un progetto buono. Bisogna ricordare che il compito di una amministrazione è quello di dare servizi che possono sviluppare questo, cioè l'arte. L'arte si sviluppa se ci sono i luoghi dove poterla fare. Qualcuno diceva che una città è importante nella misura in cui riesce ad avere un teatro, una biblioteca, un archivio storico; noi siamo a metà strada di questo percorso. È necessario che tutte queste cose vengano realizzate. L'arte passa trasversale in tutte le componenti politiche. L'arte passa perché c'è il bello, c'è la realizzazione. L'artista è colui che al di là di tutto riesce ad essere perfetto, perché anche nell'imperfezione trova sfogo. È necessario che un'amministrazione comunale lavori per questi progetti. E noi dobbiamo affrontare le necessità della Città. Io voglio ricordare che, non è una critica, anche perché la città è molto giovane, ma abbiamo molto da realizzare in questo campo.

Presidente Loddo: Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Ascutto.

Consigliere Ascutto: Ho sentito con molta attenzione tutti gli interventi. ringrazio tutti per la vostra sensibilità e la vostra apertura ad accogliere questa mozione. Solo una premessa. Questa mozione nasce dalla necessità di evitare che i comuni, tutti i comuni soprattutto Roma Capitale, lasci spazio a persone che si spacciano come artisti e vendono quadri di provenienza asiatica, fotocopie, stampe truffando l'intero mondo. È una vergogna. Sono posti di lavoro preziosi. Con questa mozione non solo tuteliamo l'artista e lo aiutiamo a crescere creandogli un percorso, i luoghi pubblici a chi dipinge in estemporanea. I posti devono essere destinati ai pittori che dipingono in estemporanea. Non deve essere permesso di vendere truffe in questi luoghi. E possiamo partire da Ladispoli perché ci sono tanti giovani talenti che devono avere la capacità di farsi conoscere al mondo. Noi abbiamo due gemellaggi, uno con la Spagna, uno con la Germania. Ci potrebbe essere benissimo un percorso culturale di scambio tra artisti e ritengo che sia un punto di partenza e un esempio per tutto il Lazio. Il registro esiste e nessuno lo ha mai attuato. Vi ringrazio per la sensibilità e penso che da qui si possa iniziare a fare un gran lavoro. Grazie.

Presidente Loddo: Sottopongo al voto del consiglio comunale la mozione presentata dal vicepresidente Franca Ascutto, così come modificata da lei stessa in consiglio comunale, quindi diversa dalla bozza che hanno avuto i consiglieri all'inizio. Chi è favorevole ad approvare la mozione? Unanimità dei presenti. La mozione è approvata.

OGGETTO: Debiti fuori bilancio dell'importo di € 3.336,19 verso il Dott. Agr. Petruzzi Paolo – riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 193 e 194 del D.lgs. 267/00, senza variazione di bilancio

Presidente Loddo: Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: Debiti fuori bilancio dell'importo di € 3.336,19 verso il Dott. Agr. Petruzzi Paolo – riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 193 e 194 del D.lgs. 267/00, senza variazione di bilancio. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. io comunico che devo abbandonare l'aula per motivi personali e non posso proseguire con la mia presenza. Però volevo far presente che questi punti erano oggetto di commissione bilancio ieri, e purtroppo per mancanza del numero la commissione non si è svolta. Vorrei far presente che questi punti sui debiti fuori bilancio e la variazione di bilancio non sono stati discussi in commissione, come solitamente avviene. Fermo restando che io comunque devo andare, volevo capire come deve procedere l'amministrazione. capisco che non si può bloccare il lavoro del consiglio perché non si è svolta la commissione. Però se si decide un metodo lavorativo, utilizziamolo sempre. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Abbiamo anche altre volte valutato questa problematica. Ribadisco quanto detto altre volte. Le commissioni sono strumenti di lavoro del consiglio comunale, dei consiglieri comunali i quali chiaramente sono liberi anche di non partecipare ai lavori, così l'amministrazione è libera di andare avanti a deliberare. Lo dico senza polemica. Io direi di usare il buon senso. Se l'atto è particolare, se è complesso, se è da capire ancora va bene, facciamo un'altra commissione. Se l'atto è semplice nella sua essenza, oppure ci sono delle scadenze, a quel punto la commissione è stata convocata, io direi che non possiamo essere penalizzati tutti come collettività. Le norme finanziarie che regolano il funzionamento anche del comune, hanno introdotto ormai, dall'altro anno, la norma che riguarda i tempi di pagamento. Se la media dei pagamenti di quest'anno non è 60 giorni, noi saremo penalizzati; il prossimo anno passeremo a trenta. Ad esempio una di queste delibere riguarda un pagamento. Siccome è stato già riconosciuto, più tempo passa, e più questa media si allunga. L'altro, gli equilibri di bilancio, è legato anch'esso a una tempistica. Quindi userei un criterio non assoluto. Se l'atto è complesso e complicato, non c'è fretta e scadenze, facciamo altre commissioni. Se ci sono scadenze o rischiamo di essere penalizzati, sacrificiamoci un po', questo è il criterio.

Presidente Loddo: Grazie. Riprendiamo le attività. Relaziona il punto l'assessore Trani.

Assessore Trani: Buonasera a tutti. Il primo debito fuori bilancio che il consiglio comunale deve affrontare, è una prestazione professionale del Dottor Paolo Petruzzi per servizi tecnici relativi a un percorso ludico didattico di mountain bike per i bambini all'interno del Bosco di Palo. L'importo del debito è € 3.336,19. Qui abbiamo sia la relazione del tecnico che è favorevole, sia anche la relazione da parte dei revisori. Vi leggo la parte finale della delibera dove: si propone di riconoscere ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs. 267/00, la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di € 3.336,19. Di dare atto che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica dell'eventuale responsabilità, e fatta salva l'azione di rivalsa. Di dare atto che le risorse economiche pari a € 3.336,19 per il pagamento del debito in oggetto, sono allocate in bilancio sul capitolo 2495 del 2015, con codice di intervento 1010808. Di dare atto che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio, e di patto per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. Di trasmettere il presente provvedimento al responsabile del procedimento per l'immediata liquidazione delle spese, e di trasmettere il presente provvedimento alla procura della Corte dei Conti. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie assessore Trani. interventi? no. Sottopongo al voto del consiglio comunale la delibera avente ad oggetto: Debiti fuori bilancio dell'importo di € 3.336,19 verso il

Dott. Agr. Petruzzi Paolo – riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 193 e 194 del D.lgs. 267/00, senza variazione di bilancio. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8 favorevoli. Contrari? Nessuno. Chi si astiene? 1 astenuto. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 8 consiglieri. Contrari? Nessuno. 1 astenuto. Il punto è approvato

OGGETTO: Ratifica ai sensi dell'art. 175, comma 4, D.lgs. 267/00 della deliberazione di giunta comunale 215 del 12.11.2015, avente ad oggetto: II variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015/0217

Presidente Loddo: Ratifica ai sensi dell'art. 175, comma 4, D.lgs. 267/00 della deliberazione di giunta comunale 215 del 12.11.2015, avente ad oggetto: 11 variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015/0217. Il consiglio viene sospeso per cinque minuti.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Ratifica ai sensi dell'art. 175, comma 4, D.lgs. 267/00 della deliberazione di giunta comunale 215 del 12.11.2015, avente ad oggetto: 11 variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015/0217

Presidente Loddo: Riprendiamo le attività del consiglio. Relaziona il punto l'assessore Trani.

Assessore Trani: Con questa variazione di bilancio si va ad adeguare i seguenti capitoli. Adeguamento previsione delle partite di giro per ritenute erariali e servizi conto terzi. Adeguamento delle previsioni da introito contravvenzioni codice della strada. Si anticipa che per le stesse, in sede di ultima variazione, si procederà ad inserire un introito derivante dalla emissione di nuove contravvenzioni, come comunicato ancora non in via ufficiale dal comando della polizia locale. Adeguamento della previsione di entrata dell'Iva a credito. Tale importo trova corrispondenza nella parte di spesa per € 35.080,53, facendo seguito alle comunicazioni dell'(incomprensibile) numero 405 del 31.07.2015, nonché alla comunicazione del responsabile dell'Area Terza, Settore terzo, con prot. 38052/2015, sono stati inseriti nel bilancio pluriennale per l'annualità 2016 € 102.000,00 per il servizio sperimentale di trasporto pubblico comunale. La parte di spesa. Facendo seguito alla comunicazione con prot. 39496 del 13.10.2015 della responsabile dell'Area IV, Settore secondo, si è proceduto a spostare importi da capitoli di competenza della stessa risorse invariate per € 59.000,00. Come richiesto dall'ufficio tributo si è provveduto a spostare importi da capitoli di competenza dello stesso ufficio a risorse invariate per € 10.000,00. Con richiesta del Sindaco, con prot. 40592/2015, si è proceduto a spostare importi sempre a risorse invariate per l'esercizio 2015, 2016 e 2017. Il responsabile del servizio, valutate le necessità incorse su capitoli di spesa, e la contemporanea eccedenza su altri, ha provveduto a spostare somme a risorse invariate. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie assessore. Interventi? no. Sottopongo al voto del consiglio comunale la delibera avente ad oggetto: Ratifica ai sensi dell'art. 175, comma 4, D.lgs. 267/00 della deliberazione di giunta comunale 215 del 12.11.2015, avente ad oggetto: II variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015/0217. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 astenuti. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 6 consiglieri. Contrari? Nessuno. 3 astenuti. Il punto è approvato.

OGGETTO: riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1 lettera C, D.lgs. 267/00.

Presidente Loddo: Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1 lettera C, D.lgs. 267/00. Relaziona l'assessore Trani.

Assessore Trani: Andiamo a riconoscere questo debito fuori bilancio della (incomprensibile) Soluzioni Informatiche. Il responsabile del servizio dell'epoca, non aveva inserito all'interno del bilancio di previsione quest'importo. In realtà il contratto prevedeva anche l'anno 2014. E quindi, viene chiesto al consiglio comunale di riconoscere questa spesa di € 2.806,00. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie assessore. Interventi? No. Entrambi i debiti fuori bilancio sono corredati di parere positivo sia degli uffici che del collegio dei revisori dei conti. Pertanto sottopongo al voto del consiglio comunale la delibera avente ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1 lettera C, D.lgs. 267/00. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6 favorevoli. Chi è contrario? 3 contrari, Ruscito, Cagiola, Ascianto. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Sei consiglieri. Contrari? 3 consiglieri. Nessun astenuto. Il punto è approvato. Non essendoci altri punti alle ore 22:15 il consiglio comunale è chiuso.

